

Capodanno cinese in Acc un giorno a casa retribuito

Mel. L'amministratore delegato Wu Beming l'ha annunciato direttamente ai dipendenti. La festa cade domani e non verrà contabilizzata come ferie

► MEL

Anche alla Wanbao-Acc di Mel si festeggerà il Capodanno cinese. La notizia è arrivata ieri.

A comunicarla ai lavoratori l'amministratore delegato Wu Beming, che ha convocato i dipendenti spiegando loro che, data l'importanza della ricorrenza (in Cina la Festa di primavera, meglio nota come Capodanno cinese, è una delle più sentite dalla popolazione), l'intenzione era di assegnare un premio economico per l'impegno messo nel proprio lavoro durante l'anno.

«Il Capodanno è una festa importantissima e l'azienda tiene molto che venga festeggiata, anche da noi che non la conosciamo», spiega Mauro Dalla Rosa, rsu Fim Cisl. «Non sapendo quantificare il come e il quanto di un premio economico, ha deciso di pagarci la giornata di giovedì, che passeremo a casa. Questa decisione ci ha colpito. In una cultura come la nostra, in cui si dona a titolo gratuito, sono sicuro che i lavoratori con il loro impegno contraccambieranno il dono



L'amministratore delegato di Wanbao Wu Beming

fatto dall'azienda. Siamo rimasti contenti e riteniamo che questa scelta dell'azienda sia positiva, è dimostrazione di fiducia nei nostri confronti».

Dello stesso parere anche Giorgio Bottegal, rsu Fiom. «Siamo rimasti davvero sorpresi in modo positivo», sottolinea, «decisamente non ce lo aspettavamo. Anche perché, dopo il modo in cui abbiamo passato gli ultimi anni, non eravamo abituati a ricevere of-

ferte di questo tipo». «L'aspetto positivo è che non verranno toccate le nostre ferie», fa presente Nadia De Bastiani della rsu Fiom Cgil. «Giovedì saremo a casa e la giornata ci verrà pagata. Siamo stupefatti piacevolmente. Le nostre festività sono già normative e quindi a esse non diamo molta importanza. Questa per noi è una cosa nuova, in azienda sono stati messi anche degli addobbi».

Forse giovedì qualcuno an-

drà in stabilimento per garantire la puntualità con la consegna di alcuni pezzi a magazzino. «Se così dovesse essere gli interessati potranno recuperare la giornata in altro momento», precisa Dalla Rosa.

Accanto alle notizie piacevoli, c'è però la preoccupazione sul fronte volumi, di cui si parlerà giovedì della prossima settimana. In mattina l'incontro con i segretari di categoria e le rsu. In discussione anche le strategie da portare avanti. «Il nostro mercato è duro da aggredire, in giro ci sono pochi soldi, noi lavoriamo col mercato europeo, non c'è boom di acquisti di materiale e merce», evidenzia Dalla Rosa. «Da parte dell'azienda c'è tutta la buona volontà», fa eco la De Bastiani. «Del resto, l'Acc quando è stata acquisita era una realtà fallita. Ora puntiamo ad andare avanti in un'ottica di positività». Bottegal, da parte sua, punta l'attenzione anche su un altro aspetto: «La nostra preoccupazione è rivolta anche ai 155 lavoratori rimasti fuori e ancora a casa».

Martina Reolon